

L'Italia divisa, cittadini confusi La nuova legge sulla cremazione tarda ad essere approvata

di **Ambrogio Vaghi** *

Siamo tutti stanchi, noi e i nostri soci-lettori, di seguire la allucinante telenovela rappresentata dalla legge sulla cremazione che non trova mai un epilogo ragionevole e definitivo. Eppure siamo costretti ad un aggiornamento ogniqualvolta escono queste pagine di "Confini". Lo facciamo per un dovere di informazione e non tanto per esprimere una preferenza o una presa di posizione. Infatti una premessa è doverosa: le Società per la Cremazione (Socrem) sono agnostiche, cioè indifferenti, sul problema delle ceneri risultanti dopo la cremazione. Riteniamo che chi sceglie la cremazione debba avere anche piena libertà di decidere la destinazione delle sue ceneri attraverso una legge dello Stato che gli garantisca questo diritto. Detto questo, in poche parole riassumiamo l'antefatto: nel marzo del 2001 una legge dello Stato Italiano (la n. 130/2001) riconosceva finalmente il diritto dei cittadini sia a ricorrere alla cremazione, sia a destinare liberamente le loro ceneri ai famigliari per la conservazione fuori dal cimitero o per la dispersione in natura. Era l'accoglimento delle istanze di molti cittadini del nostro Paese e un allineamento alle più avanzate legislazioni europee. Ovviamente rimaneva immutato e confermato il giusto diritto di conservare, come da tradizione, le ceneri in cellette all'interno dei cimiteri. Purtroppo quella legge, per essere operante, doveva essere seguita da un Regolamento di attuazione che non venne mai emanato. Un piccolo scossone alla "bella addormentata" è stato dato dal Presidente della Repubblica che, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha decretato che la parte della legge inerente la consegna delle ceneri ai famigliari, per conservarle presso il loro domicilio, era da ritenersi già attuabile. Nel contempo alcune Regioni, ad iniziare dalla Lombardia, anche al fine di sbloccare la situazione, hanno ritenuto loro potere le-

giferare in materia funeraria. In questi ultimi tempi, oltre la Lombardia, hanno approvato leggi il Piemonte, l'Emilia-Romagna, la Toscana e l'Umbria. Tuttavia, mancando una legge quadro nazionale, le iniziative legislative regionali si sono inceppate – salvo in Emilia-Romagna – soprattutto per quanto riguarda la possibilità della dispersione delle ceneri in natura (mari, laghi, fiumi, montagne, boschi, campi). Soltanto pochissimi Comuni, sfidando i ritardi e le incertezze della legge, hanno finora autorizzato qualche dispersione fuori dei cimiteri. Ma è così difficile uscire da questo pasticcio? Assolutamente no. Da oltre un anno all'esame della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati vi è il disegno di legge AC 4144, di po-

chi articoli e ampiamente condiviso dalla varie parti politiche, che, se approvata, detterebbe i principi e gli indirizzi statali entro i quali le singole Regioni potrebbero legittimamente legiferare. Ma le cose vanno per le lunghe e soltanto ora abbiamo appreso dai giornali che l'esimio Presidente di quella commissione parlamentare si è reso conto che se si aspetta ancora un po', la materia funeraria e cimiteriale verrà trattata da venti leggi regionali diverse e contrastanti. Un caos completo! Basterà questo timore ad indurre il Parlamento (che quando vuole sa approvare leggi in men che non si dica) a trovare le poche ore di tempo necessarie a dare pace ai nostri defunti? ■

*Presidente della Socrem di Varese

Nuovi diritti dei cittadini e il ruolo delle Socrem

di **Paolo Prieri** *

Negli ultimi dieci anni le cittadine e i cittadini italiani hanno posto crescente attenzione al diritto di disposizione del loro corpo dopo la morte, sia in relazione alla possibilità di donare gli organi che alle forme di sepoltura e, i numeri sono lì a dimostrarlo, si sono rivolti con maggiore interesse alla cremazione che ha avuto un incremento di oltre 12 volte in 15 anni, passando dallo 0,7% dei funerali nel 1988 all'8,4% nel 2004. Proprio per rispondere a questa maggiore attenzione – e con il determinante contributo del movimento cremazionista – il legislatore ha emanato nel 2001 la legge n. 130/2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" che ha sancito nuovi diritti per i cittadini, tra i quali la dispersione in natura delle ceneri e la loro conservazione nei cimiteri o nelle abitazioni. Purtroppo, per la mancata emanazione del regolamento applicativo da parte del Ministero della Salute, questi di-

ritti non sono ancora fruibili da parte di tutti. Alcune Regioni hanno nel frattempo emanato leggi sulla cremazione che hanno già consentito sia la dispersione delle ceneri in natura (Emilia-Romagna) che la consegna dell'urna ai congiunti per la sua conservazione nelle loro abitazioni (Piemonte, Lazio, Toscana ecc.). Questa realtà offre al movimento cremazionista una grande spinta propulsiva per la sua crescita e assegna alle Società di Cremazione (Socrem) un maggior ruolo a difesa di questi nuovi diritti.

La dispersione delle ceneri

Il nuovo diritto che più risalta, e per il quale vi era maggiore attesa, è certamente quella della dispersione delle ceneri in natura e nei cimiteri. Con l'entrata in vigore della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 19/2004 l'era della dispersione delle ceneri in natura è iniziata anche in Italia: sono ormai molte le dispersioni effettuate in diverse loca-

continua a pagina 28

segue da pagina 27

lità di questa Regione a partire dallo scorso mese di settembre. Ecco che un nuovo diritto si è materializzato anche nel nostro Paese: le cittadine e i cittadini italiani attendono ora che il disegno di legge AC 4144 sia finalmente trasformato in legge affinché la dispersione delle ceneri in natura sia possibile in tutto il territorio nazionale e non solo nelle Regioni che lo hanno permesso attraverso l'emanazione di una legge locale.

La conservazione delle ceneri

Ma di fianco alla dispersione delle ceneri possiamo annoverare tra i nuovi diritti anche la "conservazione delle ceneri". Questa pratica non è certo una novità, dato che sempre è stata data una destinazione cimiteriale alle ceneri. Ma se leggiamo con attenzione la legge n. 130/2001 constatiamo che essa ha previsto che "le mo-

dalità di conservazione delle ceneri sono disciplinate prevedendo, nel rispetto della volontà espressa dal defunto, alternativamente, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari". Se prima erano generalmente i più stretti familiari che sceglievano dove collocare l'urna contenente le ceneri del defunto - in una celletta cineraria o nella sepoltura di famiglia -, la legge precisa che il cittadino ha il diritto di esprimere in vita la sua scelta. Può cioè indicare precisamente dove devono essere conservate le sue ceneri: in una celletta cineraria, nella tomba di famiglia o presso l'abitazione di un familiare. E il disegno di legge AC 4144 di prossima approvazione in Parlamento conferma questa indicazione, precisando che la volontà del defunto per la conservazione delle proprie ceneri è manifestata in vita attraverso una disposizione testamentaria oppure mediante l'iscrizione ad associa-

zioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati.

Il ruolo delle Socrem: sostegno delle cittadine e dei cittadini

Le Socrem sono quindi chiamate a promuovere e a difendere, anche sul piano legale, la scelta della dispersione e della conservazione delle ceneri. Questa nuova missione si aggiunge quindi a quella tradizionale di rappresentanza e di difesa della volontà di cremazione. Le cittadine e i cittadini possono ora affidare alle Socrem anche le loro volontà di dispersione o di conservazione delle ceneri. La futura crescita dell'associazionismo cremazionista nel secolo XXI parte proprio da questa realtà sociale che le leggi nazionali e/o regionali non hanno fatto che constatare. ■

* Segretario della FIC

Considerazioni sull'evolversi della situazione legislativa

di **Ambrogio Vaghi** *

Come è noto numerose Regioni, al fine di sbloccare la situazione ferma alla inapplicabile legge n.130/2001, hanno proceduto con loro provvedimenti legislativi. In questi ultimi tempi dopo la Lombardia ed il Piemonte che già si erano mosse nel 2003, hanno adottato leggi regionali anche l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Umbria. Altre Regioni come il Veneto hanno già elaborato una bozza di legislazione. Sul nostro sito www.cremazione.it sono presenti i testi di queste leggi. In linea generale dal loro esame risulta che quasi tutte le Regioni si sono mosse nel solco dei principi della legge 30 marzo 2001, n. 130, mentre alcune hanno cercato di anticipare più precisi principi presenti nel disegno di legge AC 4144. Il Governo non ha impugnato nessuna di dette leggi innanzi alla Corte Costituzionale. C'è da aggiungere che la struttura di dette leggi è assai diversificata. Alcune (Umbria) risultano estremamente semplici e contenute in pochissimi articoli con lo scopo di affrontare il solo problema ceneri, altre (Lombardia) hanno sfornato grossi elaborati con l'intento di affrontare tutta la tematica funeraria. Ancora, alcune Regioni hanno previsto l'emanazione di Regolamenti di attuazione (es. Lombardia, Toscana), altre hanno demandato ai Comuni, altre hanno taciuto. Di fatto le iniziative regionali, come del resto la nostra FIC aveva facilmente previsto, hanno estratto pochi ragni dal buco, soprattutto in ordine alla dispersione delle ceneri. Solo in Emilia-Romagna la dispersione delle ceneri in natura è di-

venuta una realtà. La consegna delle ceneri ai familiari per la conservazione fuori dai cimiteri è andata avanti solo in virtù del noto provvedimento del Presidente della Repubblica. In proposito dobbiamo rilevare la lentezza con la quale le Amministrazioni Comunali si stanno attrezzando per dare attuazione a questa norma. Comunque, le iniziative regionali sono servite senz'altro a dare uno scossone alla AC 4144. Infatti il Presidente della Commissione XII Affari Sociali della Camera On. Minoli Rota se ne è reso conto dichiarando pubblicamente che, se non avessero fatto in fretta, l'Italia si sarebbe trovata davanti a venti differenti leggi regionali. Così il 28 settembre u.s. la Commissione, sentite anche le altre Commissioni interessate, ha definitivamente approvato gli emendamenti al disegno di legge AC 4144 inviando all'aula l'elaborato. Un primo

passo, ma quanto tempo passerà ancora prima che l'iter parlamentare sia concluso? Il testo uscito dalla XII Commissione recepisce di fatto tutte le osservazioni della FIC ed è stato approvato con larghissima maggioranza. C'è solo da sperare che nel passaggio in aula qualche gruppo parlamentare o deputato isolato non tiri fuori qualche astrusità che possa rallentare ulteriormente la sua approvazione. ■

* Presidente della Socrem di Varese

Il DLL Sirchia in materia funeraria alla Camera da marzo 2005

La Presidenza della Camera dei Deputati ha diffuso il programma dei lavori dell'Assemblea (gennaio-marzo 2005). Nel mese di marzo è previsto, tra gli altri, l'esame in Aula del disegno di legge n. 4144 e abbinata - disciplina delle attività nel settore funerario. ■

I media parlano della cremazione

Numerosi quotidiani e riviste, radio e televisioni a carattere nazionale e locale hanno parlato della cremazione soprattutto nei mesi di novembre e dicembre scorsi. La rivista **Quark** nel suo numero di novembre ha dedicato alla cremazione un servizio di cinque pagine dal titolo "Il tempo delle ceneri". I testi sono di Cesare Capone e le foto, realizzate nel Tempio Crematorio di Torino, di Massimo Brega. Il servizio è visibile sul sito www.cremazione.it. La **RAI**, nella sua trasmissione **Uno Mattina** del 16 novembre scorso verso le ore 8.40, ha dato spazio per circa dieci minuti alla cremazione intervistando il

Presidente della FIC Massimo Albarelli e Mons. Sergio Lanza, professore di teologia pastorale alla Pontificia Università Lateranense di Roma.

Una troupe della rete televisiva **LA 7**, con la collaborazione della Socrem di Reggio Emilia, primo Comune in Italia ad autorizzare la dispersione in natura delle ceneri dei cremati, ha incontrato la madre del giovane le cui ceneri erano state disperse in un'oasi del WWF in zona golenale del fiume Po e ha realizzato interviste sul luogo della dispersione delle ceneri. I servizi sono stati trasmessi al **TG7** all'inizio del mese di dicembre. ■



Lavori del Consiglio Direttivo della FIC

Il Consiglio Direttivo della FIC, riunitosi a Firenze il 15 ottobre 2004, ha deciso, tra l'altro, che l'assemblea ordinaria della FIC del 2005 si svolgerà a Bolzano nei giorni 15 e 16 marzo. La scelta di questa località è un omaggio alla città nella quale la cremazione registra la più alta percentuale italiana. Nel 2003 è stata del 47% dei decessi. ■

Tariffe del servizio pubblico di cremazione per il 2005

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 1 luglio 2002 sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno 2004 (1,6%), le tariffe del servizio pubblico di cremazione per il 2005 sono le seguenti: cremazione di cadavere, euro 414,90; cremazione di resti mortali, euro 331,92; cremazione di parti anatomiche riconoscibili, euro 311,18. A tali valori si deve aggiungere l'Iva del 20% ove dovuta. ■

Consegna dell'urna cineraria ai familiari per la conservazione nella abitazione

In questi ultimi mesi numerosi sono i Comuni che hanno adottato delibere che consentono la conservazione dell'urna cineraria presso l'abitazione dei familiari che lo richiedono. Segnaliamo i Comuni di Bagno a Ripoli (FI), Camaiore (LU), Campo Bisenzio (FI), Castel Fiorentino (FI), Certaldo (FI), Fiesole (FI), Firenze, Gabicce Mare (PS), Impruneta (FI), Lastra a Signa (FI), Livorno, Massa (MS), Milano, Pisa, Piombino (LU), Pistoia, Pontassieve (FI), Roma, San Mauro Torinese (TO), Sesto Fiorentino (FI), Scandicci (FI), Trapani, Viareggio (LU). ■

NOTIZIE IN BREVE DALLE SOCREM, DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

■ Buccinasco

(MILANO)

Mercoledì 10 novembre in questo Comune alle porte di Milano si è svolto un convegno sulla cremazione al quale hanno partecipato come relatori il Presidente della Socrem di Pavia e Coordinatore delle Socrem Lombarde Pietro Sbarra, don Silvano Bonfanti, Parroco della Chiesa di Santa Maria Assunta, il dr. Fabrizio Giust Direttore della Gem s.r.l. società costruttrice di impianti di cremazione e il sig. Giambattista Maiorano, Assessore agli Affari Generali del Comune. Il numeroso pubblico presente, favorevole alla cremazione, si è tuttavia interrogato sulla necessità di avere un forno crematorio nel Comune di Buccinasco che non è lontano da Milano e da Pavia dove sono già presenti sei impianti.

■ Domodossola

(VERBANIA - CUSIO - OSSOLA)

Con un investimento di circa 0,9 milioni di euro sarà realizzato da una società privata entro il 2006 un forno crematorio nel capoluogo ossolano. Il Comune concederà l'area all'interno del Cimitero e la società privata scelta dovrà impegnarsi a versare al Comune una quota annuale non inferiore a 20 mila euro a partire dal secondo anno della concessione che avrà la durata di trenta anni.

■ Milano

È stato inaugurato il 6 ottobre scorso il "Giardino del ricordo" nel Cimitero di Lambrate, sede del polo crematorio di Milano. In questo giardino, realizzato a cura e spese della Socrem di Milano, potranno essere disperse le ceneri non appena entrerà in vigore la legge regionale che lo consente.

■ Novellara

(REGGIO EMILIA)

La "Gazzetta di Reggio" ha dato notizia nella sua edizione del 21 ottobre scorso della dispersione in natura nella Valli di Novellara delle ceneri di un giovane morto all'età di 34 anni. La madre, che ha effettuato la dispersione, ha detto che suo figlio aveva espresso in vita il desiderio che le sue ceneri potessero essere disperse dove l'erba e i fiori crescono spontaneamente.

■ Parma

Il Presidente della società ADE che gestisce i servizi cimiteriali del Comune di Parma ha presentato nel corso della conferenza stampa organizzata dalla locale Socrem il progetto per la realizzazione dell'impianto crematorio a Parma.

■ Roma

Nel cimitero di Prima Porta sarà inaugurato entro la prossima primavera il "Giardino della Memoria", uno spazio di due ettari per la dispersione delle ceneri.

■ Torino

Il Consiglio Comunale di Torino, con una delibera innovativa, ha deciso lo scorso novembre che gli eventuali resti mortali rinvenuti a seguito di esumazione ordinaria possano essere re-inumati o cremati a scelta dei familiari i quali dovranno corrispondere una tariffa di euro 300 comprensiva di ogni operazione (feretro, trasporto e successive operazioni di cremazione o di re-inumazione). Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha approvato la "Carta dei diritti e doveri del Comune, delle imprese funebri e dei cittadini".

■ Trento

Il Tribunale di Trento, con sentenza del 17 giugno scorso e su istanza della Socrem di Trento, ha condannato i congiunti di un socio di quella Socrem a provvedere a proprie spese e cura alla cremazione del loro parente inumato anziché cremato.

■ Verona

Il giorno 18 novembre 2004 presso il Cimitero Monumentale di Verona si è inaugurata la prima tranche del nuovo impianto crematorio che permetterà di soddisfare tutte le attuali e future esigenze della città e della provincia, eliminando così le attuali attese. Nell'occasione è stato illustrato il progetto per la sistemazione della Sala del Commiato. Il presidente della Socrem veronese Albarelli, nel ringraziare l'A.G.E.C., l'azienda comunale che gestisce i servizi cimiteriali, per la sensibilità e la tempestività dimostrata, ha in particolare evidenziato come gli interventi programmati potranno far sì che anche Verona abbia finalmente il suo Tempio crematorio.

■ Viterbo

Con viva soddisfazione dei Soci della Socrem di Viterbo che per anni si sono battuti per questa realizzazione, è stato inaugurato il 30 ottobre scorso il forno crematorio presso il Cimitero di San Lazzaro della città tuscolana. La gestione sarà affidata ad una ditta privata e le prime cremazioni sono previste all'inizio della primavera. Viterbo è la seconda città del Lazio dopo Roma a disporre di un impianto di cremazione. Un terreno per la dispersione delle ceneri è stato individuato all'interno dello stesso cimitero.

Le attività delle Socrem per la 9ª Giornata Nazionale della Cremazione

Il video della FIC. In occasione della 9ª Giornata Nazionale della Cremazione del 31 ottobre 2004 la FIC ha prodotto un dvd dal titolo "Ceneri contro l'Oblio" per la promozione dell'idea cremazionista in Italia, che è stato messo a disposizione delle Socrem associate che lo hanno già utilizzato per la realizzazione di conferenze pubbliche o di messaggi televisivi.

Bolzano. La Giornata Nazionale della Cremazione si è tenuta quest'anno sabato 30 ottobre, con un giorno di anticipo, in quanto l'Associazione Altoatesina per la Cremazione ha voluto festeggiare il suo primo decennale dalla fondazione inaugurando l'impianto di diffusione sonora installato nella Sala del Commiato dell'impianto crematorio comunale che l'Associazione ha donato alla Città. All'inaugurazione erano presenti, oltre a sindaco ed assessori, il direttivo della Socrem e molto pubblico. I mezzi di informazione hanno dato ampio spazio all'iniziativa ed è stato distribuito materiale informativo sulla cultura cremazionista.

Catania. Si è svolto il 28 ottobre presso l'assessorato al Decentramento un Convegno sulla cremazione al quale ha partecipato il Presidente della FIC dr. Bruno Massimo Albarelli, il Presidente della Socrem di Trapani cav. Giuseppe Russo, il prof. Augusto Chiara della facoltà di Medicina legale di Catania, il Direttore dei Servizi Cimiteriali di Catania Salvatore Troia e Don Mario D'Avola, Parroco della Chiesa Maria S.S. delle Grazie in Tremestieri. Il Convegno è stato moderato dal Presidente della Socrem di Catania Augusto Briccola.

Cremona. Come ogni anno la Socrem di Cremona ha ricordato la Giornata Nazionale della Cremazione con la decorazione dell'aiuola di fianco al Forno Crematorio destinata ad accogliere le ceneri disperse, e la distribuzione di materiale informativo ai cittadini.

Erice (TP). Organizzato dalla Socrem di Trapani si è svolto il 2 novembre scorso nella Sala Convegni dott. Tripi presso la Cittadella della Salute il 2º Convegno sulla Cremazione.

Firenze. La Socrem di Firenze ha allestito uno stand nei giardini del Tempio Crematorio nel Cimitero di Trespiano che ha permesso di distribuire opuscoli informativi e di dare informazioni ai cittadini. Il manifesto istituzionale della FIC è stato affisso in tutti i Comuni della Provincia di Firenze. La Commemorazione

dei defunti è stata ricordata dalla Socrem di Firenze nelle pagine locali dei quotidiani "La Repubblica", "La Nazione", "L'Unità" e "Il Corriere di Firenze".

Lombardia. Il Coordinamento Regionale Lombardo ha pubblicizzato la Giornata Nazionale della Cremazione con un intervento pubblicitario di una intera pagina sui giornali "La Repubblica" e "Il Giorno" di domenica 31 ottobre 2004.

Livorno. La Socrem di Livorno ha fatto affiggere in tutta la provincia il manifesto istituzionale della FIC, pubblicando al contempo inserzioni a pagamento sulle pagine della stampa cittadina e provinciale.

Pavia. A Pavia la ricorrenza è stata celebrata con i "tre giorni della Cremazione" organizzati dalla locale Socrem. Tra sabato 30 ottobre e lunedì 1º novembre è stato un susseguirsi di celebrazioni e di ricordi e la musica è stata l'arte che ha accompagnato tutte le celebrazioni con artisti prestigiosi di Pavia e di città vicine. Sono state eseguite musiche di Mozart e Grieg presso il porticato del Cimitero Monumentale della città, di Debussy, Frescobaldi, Caccini, Monteverdi, Pieri e gospel nel Tempio Socrem. L'affluenza è stata grande e per l'occasione sono stati distribuiti volantini e sono state date informazioni ai cittadini intervenuti.

Parma. La Socrem di Parma ha collocato, in occasione della Giornata Nazionale della Cremazione, grandi pannelli con il manifesto ufficiale della FIC agli ingressi dei sei cimiteri di Parma ed ha distribuito diecimila pieghevoli illustrativi sulla sua attività. Interviste sono state rilasciate del Presidente alle televisioni locali e al settimanale locale "Lungoparma".

Torino. Anche quest'anno la Socrem di Torino ha proposto iniziative culturali dedicate al tema della memoria: musica, poesia e prosa per condividere emozioni e ricordare collettivamente. Presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino si è svolto il 28 ottobre il tradizionale "Concerto per un ricordo", quest'anno proposto dal Coro CAI UGET di Torino, mentre domenica 31 ottobre, presso il Tempio Crematorio, è stato presentato uno spettacolo di poesia e prosa. L'iniziativa è stata ripetuta Lunedì 1º novembre 2004.

Varese. La So.Crem Varese ha celebrato la 9ª Giornata della Cremazione con una serie di iniziative. Sono state rila-

sciate interviste alle televisioni locali "Rete 55" e "La 6" mentre il settimanale cattolico "Luce" ha dedicato due pagine ai temi della cremazione. Il giorno 6 novembre nel salone del Duca D'Este del Palazzo Comunale, la So.Crem ha offerto a soci e cittadini un recital di poesie e musica dal vivo dal titolo "Poesia delle Stagioni". L'11 novembre nel Cimitero Monumentale di Giubiano è stato commemorato il 120º anniversario della prima cremazione avvenuta a Varese l'11 novembre 1884 con l'incenerimento della salma del giovane Angelo Schiatti.

Verona. Per la Giornata Nazionale della Cremazione la Socrem di Verona, come gli altri anni, è stata presente in piazza Bra sabato 30 e domenica 31 ottobre con un gazebo. Sono stati distribuiti pieghevoli informativi ai cittadini e in città sono stati affissi per dieci giorni i manifesti istituzionali della FIC. ■

I COMUNI FAVORISCONO LA CREMAZIONE

La Cremazione è un "servizio pubblico a domanda individuale", ex Decreto Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983, ribadito nel Decreto del Ministero dell'Interno 1º luglio 2002 (G.U. n. 189 del 13 agosto 2002): pertanto anche i Comuni provvisti di impianto di cremazione sono legittimati a riconoscere parziali o totali rimborsi. Nonostante la revoca della gratuità della cremazione (art. 1.7 legge 28 febbraio 2001, n. 26) molti Comuni italiani hanno scelto di sostenere la scelta cremazionista dei loro cittadini attraverso il mantenimento della gratuità, mediante una tariffa inferiore a quella stabilita dal Ministero dell'Interno – che, per il 2005, è di euro 414,90 più IVA 20% – o con l'erogazione di un contributo a tutte le famiglie, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. L'elenco dei 112 comuni a noi noti che sostengono la scelta della cremazione attraverso la gratuità o tariffe agevolate è presente nel sito www.cremazione.it. Si tratta di un elenco che è in continua evoluzione e che aggiorniamo anche attraverso la gentile collaborazione dei cittadini. Ci piace segnalare che sono presenti in questo elenco 25 città nella quali la cremazione è gratuita e altre 47 nelle quali lo sconto è tra il 50% e l'80%. Tra tutti questi Comuni ricordiamo la Città di Roma che ha scelto la gratuità, una scelta che, favorendo la cremazione, assicura una riduzione degli spazi cimiteriali. Come dice lo slogan: *più spazio ai vivi.* ■